

Anno Ventiquattresimo - N° 41 del 5 Ottobre 2008

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

Anno A
Verde

Domenica 5 Ottobre 2008

Prima Lettura	Is 5,1-7
Salmo Responsoriale	Sal 79
Seconda Lettura	Fil 4,6-9
Vangelo	Mt 21,33-43

Calendario della Settimana

Domenica 5	S. Placido; S. Faustina Kowalska
Lunedì 6	S. Bruno; S. Fedè
Martedì 7	B.V.M. del Rosario; S. Giustina; S. Augusto
Mercoledì 8	S. Pelagia; S. Giovanni Calabria
Giovedì 9	Ss. Dionigi e c.; S. Giovanni Leonardi
Venerdì 10	S. Francesco Borgia; S. Ugolino; S. Daniele C.
Sabato 11	S. Firmino; S. Alessandro Sauli

**Vigna affidata,
vigna donata**

Ascolto

Dal Vangelo di Matteo (21,33-43)

Disse Gesù: "C'era un padrone che piantò una vigna... poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quelli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Da ultimo mandò il proprio figlio.. Quelli dissero: Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità".

Comprendo e medito

- ◆ La vigna è la vita che noi abbiamo ricevuto in dono. Non è un possesso, non ne siamo padroni, ma solo servi. Dio ce l'ha affidata. Dio ce ne chiede i frutti.
- ◆ Quando crediamo di essere i padroni assoluti della vita, desideriamo far tacere la voce e la presenza di Dio. E' accaduto con Gesù e con tutti coloro che ce lo testimoniano con coraggio e verità.

Un testimone

Due pallottole hanno ucciso in un agguato Iqbal Masih, il bambino cristiano pachistano di 12 anni che combatteva la schiavitù minorile. Pasqua 1995: con due amici tornava in bicicletta a Muri-dke. Una raffica di mitra lo ha ucciso. Iqbal, all'età di 4 anni, era stato venduto ad un mercante e come schiavo aveva lavorato in una fabbrica di tappeti. Aveva smesso a 10 anni, dopo l'incontro con Eksan, leader dell'organizzazione che si batte contro la schiavitù minorile. "Non potete immagi-

nare quanto fosse coraggioso - ha detto in lacrime Eksan - grazie a lui abbiamo liberato migliaia di bambini". Nel dicembre del '94 Iqbal ricevette a Boston un ambito premio di 15 mila dollari. Li avrebbe spesi per diventare avvocato e continuare il suo impegno a favore di tanti bambini, schiavi come lui: "Ora ho rovesciato la situazione. Prima io avevo paura del mio padrone. Ora è lui ad avere paura di me". Per questo è stato assassinato. Si è voluto far tacere il grido di un bambino, ma è diventato un martire, testimone ancora più eloquente di verità e giustizia.

Prego così

Hai una grande capacità di sceglierti gli amici giusti, caro Gesù. Collaboratori ideali, fedeli e onesti, che non vedono l'ora di prendere ciò che è tuo, di uccidere i tuoi inviati e addirittura far fuori anche a te, quando ti presenti in nome di Dio, tuo Padre. Ma perché ti sei fidato di loro? Potevi stare più attento e avresti evitato una fine così brutta. Siamo spesso ingrati, nonostante il bene che ci hai voluto. Ci lamentiamo con te se qualcosa va storto. Ti lasciamo da parte perché la tua Parola ci dà fastidio. Ti escludiamo dal giro della vita, pensando di esserne noi i padroni, mentre è solo per te che siamo al mondo. Fammi stare dalla tua aperte, Gesù, e ti prometto che ti consegnerò, anche se pochi, frutti buoni e gustosi. La mia vigna è tua, lo sai!

Agisco

Ascolterò attentamente chi mi parla in nome di Gesù, soprattutto se richiama scelte vere ma che danno fastidio.

Battesimi

Antonini Daniele

25° Anniversario di Matrimonio

Storelli Antoni e Simonetta

Matrimonio

Pandolfi Francesco e Petrucci Federica

Avviso

1. Giovedì prossimo, 9 Ottobre 2008, alle ore 21.00 inizierà la preparazione alla Cresima per giovani-adulti che non hanno ancora ricevuto questo sacramento.

1988 - 2008

Il Cursillo Sabino festeggia il suo ventennale

12 Ottobre 2008

Parrocchia Gesù Maestro

Programma

Sabato 11 Ottobre

ore 21.00 Veglia di preghiera

Domenica 12 Ottobre

ore 9.00 Accoglienza e lodi del mattino

ore 10.00 Saluti e interventi responsabili

ore 13.00 Pranzo

ore 15.30 Testimonianze ed echi

ore 17.00 S. Messa

ore 18.00 Saluti e partenza

Tu che hai già fatto l'esperienza del Cursillo vieni a fare festa con noi.

Il 28 Giugno 2008 S. Santità Benedetto XVI ha aperto l'ANNO GIUBILARE PAOLINO per commemorare i 2000 anni della nascita dell'Apostolo Paolo.

Nel corso di quest'anno la presente rubrica ci aiuterà a conoscere S. Paolo, la sua vita, le sue lettere e il suo pensiero.

(segue)

Nel panorama variegato del modo di concepire il cristianesimo delle origini - rispecchiato nei vari scritti del Nuovo Testamento - Paolo è una voce che si distingue tra le altre, e che a volte non risulta immedia-

tamente armonizzabile con esse. Il suo concentrarsi su ciò che è essenziale, esternato in modo passionale - a volte perfino polemico, allo scopo di non cedere a compromessi - ha suscitato fin dagli inizi dei pareri discordi su di lui, tanto che già nel II o III secolo si trova chi lo accusa di essere apostata, o apostolo degli eretici.

Nella storia della chiesa le sue lettere hanno avuto un influsso enorme, basti pensare per esempio al ruolo decisivo che hanno avuto nella conversione e nel pensiero di S. Agostino (sec. IV-V), oppure per l'ispirazione della riforma protestante di Lutero (sec. XVI). Ancora nel secolo scorso il commento che fece Karl Barth alla Lettera ai Romani (1922) segnò il passaggio del protestantesimo liberale alla riscoperta della grazia di Dio come elemento fondamentale del cristianesimo.

Tutto questo ci fa intravedere la fecondità, quasi pre-gustare la ricchezza spirituale con cui si viene a contatto leggendo con attenzione e a cuore aperto le Lettere di Paolo: meditando il suo messaggio incontriamo innanzitutto un uomo profondamente cambiato dall'incontro con Cristo. La fama legata all'evento di Damasco ha presto accompagnato la sua figura per cui è stato considerato il primo grande convertito della storia cristiana (anche se, come vedremo, bisogna precisare che cosa si intende per "conversione").

Da fervente ebreo, fiero osservante della Legge, Paolo si è lasciato sconvolgere la vita, ha accettato di perdere tutto ciò che per lui rappresentava una sicurezza, per mettersi a servizio dell'evangelo, che per lui coincideva con la persona vivente del Cristo: «Per me vivere è Cristo e il morire un guadagno» (Fil 1,21); «Per Lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in Lui» (Fil 3,8).

Il contatto approfondito con Paolo non può lasciare indifferenti: la perenne freschezza e radicalità dell'evangelo da lui predicato induce a ripensare il nostro essere cristiani, anche oggi nel XXI secolo, e ciò non mancherà di suscitare in noi sempre di nuovo un senso di meraviglia e stupore.

(segue)